



Provincia di Padova

Decreto n. **116/VIA/2013**

Prot. n. 71477 del 14/05/2013

Ditta n. 21590

Settore Ambiente: P.zza Bardella, 2 – 35131 Padova

tel. 049/8201811

Oggetto: Ditta: **BRAZZALE S.p.A.** - Progetto di un “Allevamento di suini all’ingrasso a seguito della sua connessione funzionale con un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili con potenza di 637 kWe, alimentato a biogas ” nel Comune di Campodoro.
Comune di localizzazione dell'attività: CAMPODORO PD – Via Torrerossa, 30
Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A. .

Ditta: **BRAZZALE S.p.A.**
Sede legale: Via Pasubio, 2
36060 ZANE’ - VI
P. IVA 00160480240

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

RICHIAMATI:

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la DGRV n. 1539 del 27/09/2011;
la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l’art. 28 dello Statuto della Provincia, approvato con D.C.P. n. 15 di reg. del 17/5/2000, integrato con D.C.P. n. 68 di reg. del 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. del 07/02/2005.

PRESO ATTO che:

- In data 31/01/2013 Prot. nn. 18496, 18670, 18519 è pervenuta dal SUAP del Comune di Campodoro la domanda di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata dalla ditta BRAZZALE S.p.A., per un progetto di un “Allevamento di suini all’ingrasso a seguito della sua connessione funzionale con un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili con potenza di 637 kWe, alimentato a biogas” in Comune di Campodoro. Contestualmente alla domanda è stato depositato il progetto ed il relativo studio preliminare ambientale.
- l’ufficio V.I.A. della Provincia con nota Prot. n. 23831 del 08/02/2013 ha comunicato l’attivazione del proprio endoprocedimento al SUAP del Comune di Campodoro, comunicando anche i termini entro i quali si sarebbe concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità;

RILEVATO che:

- il progetto è stato depositato presso il Comune di Campodoro;
- con attestazione del 09/01/2013 la ditta ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori ai sensi della DGRV n. 1843 del 19/07/2005;



Provincia di Padova

- la ditta ha provveduto a far pubblicare l'avviso di avvenuto deposito del progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 10 del 25/01/2013;
- presso il sito web della provincia di Padova www.provincia.padova.it è stato pubblicato l'avviso di deposito del progetto corredato da un estratto sintetico e rappresentativo della documentazione descrittiva agli atti;

CONSIDERATO che:

- l'intervento rientra nella fattispecie: Progetti di infrastrutture, tipologia individuata dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. all'allegato IV, punto punto 8, lett. t): modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente ;
- il progetto è stato presentato nella seduta della Commissione Provinciale VIA del 04/02/2013 (argomento n. 5 dell'O.d.G.) e poi esaminato dai componenti del gruppo di lavoro nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto;
- non sono pervenute osservazioni e pareri;

CONSIDERATO che, dalla documentazione presentata, risulta:

- il progetto presentato dalla ditta Brazzale S.p.A. ha per oggetto l'insediamento produttivo sito in via Torrerosa, località Bevadoro, nel Comune di Campodoro (PD);
- l'insediamento è così identificato:
 - a) un allevamento di suini all'ingrasso della consistenza di 13.100 capi, in attività, comprensivo degli impianti per la conservazione degli alimenti, un mangimificio, le stalle con l'annesso depuratore e le strutture per la conservazione degli effluenti prima del loro utilizzo agronomico;
 - b) un impianto di digestione anaerobica (DA), alimentato con i sottoprodotti della lavorazione del latte e del burro provenienti da altri stabilimenti della stessa Ditta, comprendente le strutture per il ricevimento dei prodotti, due reattori anaerobici, le strutture adibite allo stoccaggio del digestato, un cogeneratore della potenza di 637 kW e il container per l'immissione in rete dell'energia elettrica. L'impianto, il cui progetto presentato al Comune di Campodoro come D.I.A. n. 2012-004 DIA, è stato approvato con conferenza di servizi decisoria in data 05/07/2012 ed è al momento in fase di avanzata realizzazione;
 - c) un caseificio, inattivo dai primi mesi del 2007 (per tale motivo non è stato considerato ai fini dello SPA);
 - d) aree verdi, strade e piazzali, tutti asfaltati, di accesso e manovra a servizio dell'allevamento e dell'impianto di DA;
- l'allevamento di suini e l'impianto di digestione anaerobica risultano, attualmente, due entità tra di loro tecnicamente e funzionalmente indipendenti, essendo ciascuna di esse autonoma dal punto di vista sia degli approvvigionamenti delle materie prime, sia del trattamento, conservazione e utilizzo degli effluenti;
- il progetto presentato prevede l'utilizzo nell'impianto di digestione anaerobica anche dei liquami dell'allevamento (o meglio una frazione di essi), creando un collegamento funzionale tra l'allevamento e l'impianto di digestione anaerobica stessa;
- il collegamento funzionale si esplicita soprattutto in un riassetto organizzativo e funzionale delle fasi di trattamento e conservazione degli effluenti in quanto, nel passaggio dallo stato di fatto (ante) a quello di progetto (post), la consistenza



Provincia di Padova

- dell'allevamento (numero di capi allevati), le strutture e gli impianti costituenti l'insediamento produttivo, rimarranno invariati;
- le modificazioni che interesseranno l'insediamento produttivo sono infatti di tipo funzionale e organizzativo, di fatto riconducibili:
 - al coinvolgimento degli effluenti zootecnici nel trattamento di digestione anaerobica;
 - alla revisione delle fasi di trattamento e conservazione degli effluenti;
 - l'attività di allevamento è autorizzata e sottoposta a tutte le normative di settore, l'impianto di cogenerazione è stato autorizzato conferenza di servizi decisoria in data 05/07/2012;
 - lo studio della valutazione di impatto ambientale è stato sviluppato secondo quanto previsto dalla normativa attuale e dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, l'ubicazione del nuovo progetto è in coerenza con le previsioni urbanistiche sia comunali che sovra comunali;
 - non si evidenziano ambiti di evidente criticità e l'impatto complessivo risulta rispettoso delle condizioni ecologiche ed antropiche della zona, in quanto:
 - l'intervento è previsto in zona E2 sottozona E2b;
 - lo stabilimento dista dalle abitazioni limitrofe ad una distanza compresa tra i 130 e i 275 m.;
 - l'intervento non rientra in zone vincolate;
 - non sono previste emissioni significativamente importanti;
 - in riferimento ai siti ZPS e SIC della Rete Natura 2000 come dichiarato, ai sensi della D.G.R.V. 3173 del 10/10/2006, dal professionista estensore dello screening, la realizzazione del progetto non avrà influenza sui Siti della Rete Natura 2000;
 - le analisi condotte hanno portato alla conclusione che non vi saranno impatti rilevabili a carico della popolazione residente.

RILEVATO che la Commissione Provinciale V.I.A. nella seduta del 18/04/2013 (argomento n. 3 dell'O.d.G.), ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto e dell'attività;

PRESO ATTO che la Commissione Provinciale V.I.A. nella seduta del 18/04/2013 (argomento n. 3 dell'O.d.G.) all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 20, punto 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ;

RITENUTO per quanto espresso in premessa l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1 l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 20, punto 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto presentato dalla ditta BRAZZALE S.p.A. relativo a un progetto di un "Allevamento di suini all'ingrasso a seguito della sua connessione funzionale con un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili con potenza di 637 kWe, alimentato a biogas" nel Comune di Campodoro, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica di assoggettabilità;



Provincia di Padova

Art. 2 la presente esclusione non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni per la realizzazione/gestione dell'impianto previste dalla norma, che devono essere acquisite dalla Ditta prima dell'inizio dei lavori descritti in premessa;

Art. 3 di notificare il presente provvedimento, tramite SUAP, alla ditta BRAZZALE S.p.A. - Via Pasubio, 2 - ZANE' VI ;

Art. 4 di trasmettere, tramite SUAP, copia del presente provvedimento al Comune di Campodoro;

Art. 5 che questo ente pubblicherà l'oggetto e il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1, lett. d) della L.R. n. 14/1989;

Art. 6 che, avverso il presente provvedimento, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241 del 07.08.1990, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente provvedimento è costituito da n. 4 pagine, compreso l'allegato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
Dr.ssa Miledi Dalla Pozza
(con firma digitale)